

Muore addetto del centro stampa

Corriere di Bologna
31 ottobre 2019

Lorenzo Bernini, 61 anni, addetto della Poligrafici Editoriale, la società che edita il Carlino, è morto in ospedale a Modena per le complicanze di un intervento successivo ad un infortunio sul lavoro.

a pagina 7

Muore addetto del centro stampa

Tipografo della Poligrafici editoriale si era ferito con una rotativa. Il decesso in ospedale

Il grave infortunio a una mano schiacciata nel turno di notte tra mercoledì e giovedì, poi il ricovero in ospedale a Modena, nel reparto del policlinico specializzato per la chirurgia alla mano. Infine la morte sopraggiunta martedì sera per complicanze cardiache, dopo essere stato sottoposto a due interventi.

E ora il dolore della famiglia, una moglie e un figlio diciottenne, insieme allo choc e alla preoccupazione dei lavoratori del Centro Stampa Poligrafici del *Resto del Carlino* e delle altre testate del gruppo. La morte di Lorenzo Bernini, 61 enne stampatore nel centro di via Mattei, è un lutto condiviso. I colleghi poligrafici, saputa la notizia, hanno convocato un'assemblea straordinaria e si sono fermati: niente edicole ieri per il *Carlino* e la *Nazione*, più copie di altri quotidiani stampati a Bologna, mentre *Il Giorno*, l'altra testa-

ta del gruppo, è uscito regolarmente.

I sindacati, che in una nota congiunta parlano di «fatto gravissimo», hanno chiesto un incontro all'azienda per martedì, oltre all'immediata sospensione della rotativa dove si è verificato l'incidente. Annunciando l'astensione simbolica dal lavoro nel giorno dei funerali, quando il giornale andrà in stampa ma la retribuzione sarà devoluta alla famiglia. Un tragico episodio che segue altri decessi sul lavoro avvenuti in questo fine anno nero in diverse aziende bolognesi. Su quanto accaduto è intervenuto l'assessore comunale al lavoro, Marco Lombardo ammonendo come non si possa «non tenere conto che l'incidente si inserisce in un momento di forte tensione tra i giornalisti e l'azienda». Chiedendo di «riaprire in tempi rapidi il tavolo tra azienda e sindacati» e «cercando il più possibile di

abbassare il tono».

Il Comitato di redazione si dice «sgomento», chiede sia «fatta piena luce» e l'accertamento che «tutti i criteri di sicurezza, previsti dalla legge, siano stati rispettati». Esprimendo «viva preoccupazione per i carichi di lavoro denunciati in queste ore dalle Rsu, lievitati in seguito alle nuove commesse dell'azienda e alla progressiva riduzione di organico». Per i sindacati «queste cose non possono accadere — dice Giulia Santoro, segretario Slc Cgil Bologna — i lavoratori sono sconvolti. Le Rsu e le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro all'azienda, che ha dato disponibilità, e il sequestro della macchina su cui si è verificato l'incidente».

Ora naturalmente andrà fatta luce su quanto accaduto. «Ci riserveremo, oltre allo sciopero, di intraprendere tutte le iniziative necessarie per fare chiarezza sulle dina-

miche dell'incidente e la messa in sicurezza di tutti i lavoratori e le lavoratrici» hanno scritto in una nota le Rsu del Gruppo Monrif ribadendo la richiesta di sospendere quella rotativa, in attesa «della ricostruzione della dinamica dell'incidente da parte degli organi preposti».

Che si sono già mossi naturalmente con l'apertura di un fascicolo in Procura dopo la segnalazione del decesso del 61enne. La salma è a disposizione del pm di turno per gli accertamenti del caso, di conseguenza la data del funerale è ancora da fissare.

La dinamica

L'incidente alla mano, poi due operazioni e infine il decesso per problemi cardiaci